
Guardiamoci attorno

Autore: Luciana Cevese

Fonte: Città Nuova

Caritas Italiana La Caritas Italiana continua la sua opera di solidarietà e di sostegno a favore delle popolazioni disastrose dove si soffre per la guerra, la fame e la siccità. Chi desidera partecipare può inviare il suo contributo alla Caritas Italiana, viale F. Baldelli n. 41 - 00146 Roma - c.c.p. n. 347013, oppure a Città nuova, specificando la causale.

Anziana e con un figlio ammalato "Raccomando alla vostra attenzione una anziana signora molto povera e sofferente sia agli occhi che al cuore. Ha un figlio disoccupato e ammalato da epatite C. Vivono in una povera casa e si trovano in serie difficoltà per gli affitti arretrati ed altre spese urgenti. La parrocchia può aiutarli per le prime necessità, ma non ha risorse per altri interventi. Confidiamo nella solidarietà dei lettori di Città nuova". Padre Giuseppe - Sicilia

Famiglia tunisina in necessità "Segnalo il caso di una signora tunisina che, venuta in Italia per lavorare e far studiare i suoi due figli, è da qualche tempo ammalata (ha dovuto subire un serio intervento chirurgico e deve sottoporsi a controlli periodici presso la divisione di ematologia). Il nostro oratorio ha potuto prestarle solo qualche aiuto, ma non siamo in grado di sovvenire alle tante necessità per portare avanti una famiglia. Grazie per tutto quanto potrete fare per essa". Oratorio Santa Chiara - Meridione

Per i familiari di un detenuto "Da circa tre anni sono detenuto in attesa di giudizio. Difficoltà e umiliazioni mi hanno provocato una nevrosi, ma ciò che più mi affligge è aver lasciato i miei familiari in condizioni disastrose. Ho moglie e tre figli di cui uno gravemente ammalato". Il cappellano conferma e scrive: "La situazione è veramente difficile e un aiuto sarebbe di grande beneficio". Lettera firmata - Calabria

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a: Città nuova - Via degli Scipioni n. 265, 001102 Roma - c.c.p. n. 34452003. Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.